



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore

Provincia di Ferrara

Sportello Unico Edilizia

Spett.li

ARPAE-SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia
Sede di Ferrara
PEC ferrara@pec.arpae.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

RECHIM S.r.l.
PEC rechim@pec.it

OGGETTO: Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. **Rechim Srl** - Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Rechim 5.0 – Impianto di cogenerazione per la produzione di vapore ed energia elettrica sostenibili", Comune di Argenta (FE), località Traghetto. **Richiesta di chiarimenti e integrazioni.**

In ordine agli esiti della Conferenza dei Servizi Istruttoria svoltasi il 19/05/26 in modalità videoconferenza e preso atto della documentazione integrativa presentata in risposta alla nostra precedente nota di completezza documentale prot. n. 51005 del 24/11/2025, si relaziona quanto segue.

Aspetti ambientali

Relativamente alle misure di mitigazione proposte si chiedono i seguenti chiarimenti.

La Tavola ARC24-03A-P010 dovrà distinguere tra il verde esistente (siepi ed alberature) e quello di progetto. Nello specifico si richiede di rappresentare il verde esistente (siepe di alloro sul fronte) e nuova siepe a perimetro dell'Isola 4.

Dal momento che i pioppi esistenti sono le uniche alberature in grado di schermare e mitigare visivamente sul fronte est le complessive altezze delle nuove strutture sull'Isola 4, si chiedono chiarimenti sull'impossibilità di preservare almeno quelle che insistono fuori dell'area di cantiere.

Non essendovi elementi di valutazione sulle compensazioni relative agli abbattimenti, si chiede di prendere contatti con il Comune di Argenta al fine di definire puntualmente quanti e quali alberi e su quali aree andranno messi a dimora.

Si precisa inoltre che la realizzazione delle opere di mitigazione nonché la relativa costante manutenzione con sostituzione delle eventuali fallanze o piante morte per almeno tre stagioni vegetative, dovranno essere garantite tramite la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo, in forma pubblica (registrato e trascritto), da concordare preventivamente con il Servizio Ambiente, accompagnato da specifica polizza fidejussoria a favore del Comune di Argenta, a garanzie di detti impegni, da sottoscrivere prima della comunicazione di inizio dei lavori; sia l'atto d'obbligo che la

relativa fidejussione dovranno essere inviati nei termini indicati al citato Comune competente ed alla scrivente Unione Dei Comuni Valli e Delizie. Dovrà pertanto essere presentato atto unilaterale d'obbligo redatto sulla base di computo metrico estimativo delle spese per la realizzazione e manutenzione della siepe.

Aspetti urbanistici e paesaggistici

Per l'aspetto urbanistico, posto che dagli elementi forniti e tenendo conto della situazione esistente, si prende atto che l'intervento risulta ricadente all'interno del perimetro indicato dal PUG per gli Impianti Produttivi in Territorio Rurale IPR. A completamento dei dati forniti, si chiede di evidenziare il rispetto di tutti i criteri indicati all'art. 5.7 comma 1 del PUG, come riportato al successivo paragrafo relativo agli aspetti edilizi.

Per l'aspetto paesaggistico, ricordando che dovrà essere rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ordinaria, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, si chiede di:

- motivare la necessità di abbattere le alberature esistenti lungo il confine ovest dell'impianto;
- fornire descrizione più dettagliata delle caratteristiche dei materiali utilizzati, colorazione degli impianti, tubazioni e degli edifici;
- quotare la singola superficie coperta da ogni opera prevista in progetto, come già chiesto nella ns. precedente nota del 24/11/2025 prot. n. 51005.

Si ricorda infine che, a seguito delle integrazioni pervenute, l'intervento verrà sottoposto al parere della commissione qualità (CQAP).

Aspetti edilizi (PdC)

Si chiede di trasmettere:

1) Modulo 1 nella versione gennaio 2026 e, con riferimento a quello inoltrato, aggiornato ai seguenti quadri:

- pag. 1 completare compilazione con riferimento al Comune di intervento ed allo Sportello Unico Attività Produttive, alla presentazione di PdC ordinario;
- e) con l'indicazione della destinazione d'uso;
- f) chiarimenti in merito ai titoli edilizi pregressi (gli stessi, per facilità di lettura, potranno essere riassunti in relazione) ed alla conformità dello stato attuale;
- g) completare compilazione inoltre non risulta allegato il prospetto del Contributo di Costruzione;
- l) chiarimenti in merito alla compilazione in quanto non risultano comunicate le imprese realizzatrici ed i punti l.2 ed l.3 sono fra loro alternativi;
- m) chiarimenti in merito alla compilazione in quanto non risultano comunicate le imprese realizzatrici ed i punti m.4.2.1.1.1 ed m.4.2.1.2.1 sono fra loro alternativi;
- quadro riepilogativo aggiornato con indicazione di tutta la documentazione allegata, si ricordano in particolare il modello istat, il progetto degli impianti, la documentazione relativa all'acustica, l'Autorizzazione Paesaggistica ordinaria, l'Autorizzazione allo scarico;
- Con riferimento alla sezione Soggetti coinvolti indicare gli incarichi svolti dai tecnici coinvolti a vario titolo nella progettazione ed allegare relative Asseverazioni di cui alla Modulistica Regionale;

2) Modulo 2 nella versione gennaio 2026 e, con riferimento a quello inoltrato, aggiornato ai seguenti quadri:

- pag. 1 completare compilazione con riferimento al Comune di intervento ed allo Sportello Unico Attività Produttive, alla presentazione di PdC ordinario;

- 2) con chiarimenti in merito alla compilazione in quanto l'intervento comporta anche la realizzazione di impianti di cui al punto 2.1.3.7;
- 4) con chiarimenti in merito alle distanze riportate con riferimento agli elaborati grafici. Ai fini della compilazione si richiamano inoltre le definizioni tecniche uniformi di cui alla DGR n. 1136/2018, occorre inoltre compilare il punto 4.3;
- 6) compilare con i dati economici;
- 8) chiarimenti in merito all'accessibilità/adattabilità dei servizi igienici;
- 9) completare compilazione con riferimento all'obbligo di presentazione del progetto ai sensi del DM 37/2008;
- 11) chiarimenti in merito alla dichiarazione resa con riferimento al parere Arpae;
- 12) chiarimenti in merito alla dichiarazione resa in quanto incongruente con la documentazione allegata relativa a terre e rocce da scavo che verranno apparentemente gestite come rifiuti;
- 15) chiarimenti in merito alla dichiarazione resa con riferimento ai soli servizi igienici e non ad impianto industriale rispetto il Regolamento Edilizio;
- 19) chiarimenti in merito alla dichiarazione resa in quanto è stato chiarito che l'intervento è soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica ordinaria;
- 27) chiarimenti in merito alla dichiarazione resa in quanto l'intervento si colloca all'interno di uno stabilimento RIR.

Con riferimento ad entrambi i moduli occorre che siano visibili all'Unione i dati sensibili (legati all'anagrafica del soggetto richiedente e dei tecnici coinvolti) che risultano oscurati.

3) Modulo anticorruzione, Procura e documento di identità del titolare oltre a modello istat;

4) Con riferimento ai locali destinati a magazzini, sala controllo, servizi igienici e cabine elettriche fornire elaborato grafico con rappresentazione di tutti prospetti e sezioni e relazione di cui all'art. 3.1.2 comma 4 del Regolamento Edilizio con particolare riferimento ai requisiti di illuminamento naturale (art. 3.1.5), areazione-ventilazione (art. 3.1.6) e disponibilità minime di spazi (art. 3.1.9). Ai sensi dell'art. 3.1.1 si considerano locali di categoria A1 la sala controllo (assimilata ad ufficio), locali di categoria S1 i servizi igienici e locali di categoria S2 i magazzini;

5) Chiarimenti in merito ai silos di nuova realizzazione: specificare meglio se consistono in depositi verticali di prodotto finito o sono esclusivamente funzionali al ciclo produttivo. Inoltre, in merito alle schermature riportate nei rendering relativi all'inserimento paesaggistico, non rilevate negli elaborati architettonici, occorre specificare se trattasi di tettoie costituenti SU;

6) Planimetria aggiornata riportante in modo più evidente i confini di proprietà, il confine stradale definito in base al codice della strada, il perimetro dell'IPR. La planimetria dovrà riportare la distanza dei fabbricati e degli impianti di nuova realizzazione dai confini di proprietà e dal confine stradale, i parcheggi pertinenziali, compresi quelli per la sosta autocarri di cui all'art. 2.5 del PUG oltre alla quantificazione della superficie coperta (SCO), superficie permeabile (SP) e superficie impermeabile rispetto alla superficie fondiaria (SF).

7) Chiarimenti in merito alla verifica di compatibilità dell'intervento rispetto l'art. 5.7 comma 1 del PUG, con riferimento in particolare alla finalità dell'intervento ed alle prestazioni in materia sismica ed energetica di livello C, come definito dall'art. 3.1.13 del Regolamento Edilizio, richiesti per la parte esistente. Inoltre, con riferimento ai calcoli forniti, si precisa che, ai sensi delle Definizioni Tecniche Uniformi di cui alla DGR 1136/2018, non rientrano nella superficie utile ed accessoria e pertanto nella superficie lorda le superfici dei vani tecnici. Occorre, pertanto, una tavola di progetto che riporti le superfici di tutti i fabbricati (capannoni, edificio per uso spogliatoi/mensa/laboratori/sale di controllo e uffici) che costituiscono SU/SA, anche quelli esistenti e di tutti gli elementi tecnologici, compreso il bacino di fitodepurazione;

8) Elaborato grafico della rete scolante con inserimento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture previste ai sensi dell'art. 3.1.11 del Regolamento Edilizio;

9) Chiarimenti in merito alla documentazione di presismica in quanto non risulta allegato alcun elaborato relativo alle strutture dei fabbricati destinati a magazzini, sala controllo, servizi igienici e cabine elettriche, del camino inoltre il modulo MUR A1D1 non specifica se l'intervento è soggetto ad Autorizzazione Sismica o Deposito Sismico;

10) In merito alla classificazione dell'impianto come Stabilimento a Rischio d'incidente Rilevante RIR di cui al D. lgs. 105/2015, si chiede di esplicitare se l'ampliamento proposto comporta un aggravio del rischio e pertanto una valutazione da parte del comitato tecnico regionale CTR;

11) In riferimento alla Deliberazione CIP n. 13/2025: "Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.: adozione di un «Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po): estensione ai bacini idrografici del Reno, dei Romagnoli, del Conca Marecchia e al bacino del Fissero, Tartaro, Canalbianco (D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., art.64, c.1 lett. b, numeri da 2 a 7)", fornire una relazione in merito alla valutazione del rischio idraulico ed ai conseguenti interventi di mitigazione;

12) Si precisa che nell'ambito della Conferenza verrà determinato il Contributo di Costruzione.

Si forniscono di seguito i riferimenti utili per eventuali ed ulteriori chiarimenti/informazioni:

- D.ssa Barbara Peretto – E-mail: b.peretto@unionevalliedelizie.fe.it – Tel. 0532/330377 – Cel. 331/7915232 - per gli aspetti ambientali;
- Arch. Rita Vitali - E-mail: r.vitali@unionevalliedelizie.fe.it – Tel. 0532/323239 - per gli aspetti urbanistici e paesaggistici
- Ing. Federica Manica - E-mail: f.manica@unionevalliedelizie.fe.it – Tel. 0532/330365 per aspetti edilizi

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente
*Il Dirigente del Settore
Programmazione Territoriale*
Ing. Alice Savi

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).